

Alla morte del prof. Giuseppe Gangale, nel 1978, il Centro Greco-Albanese di Glottologia di Crotone da lui diretto viene chiuso e il materiale in esso contenuto, consistente in una raccolta di testi e pregevoli studi inediti sugli arbëreshë e su tutte le minoranze linguistiche europee, deve essere trasferito altrove.

È così che, su interessamento dell'Amministrazione Comunale di Caraffa di Catanzaro, viene in parte acquisito dal Centro UNLA, allora diretto da Gino Critelli.

Successivamente, per volontà della signora Margherita Uffer, vedova Gangale, il materiale è stato trasferito sia in Svizzera sia all'Università della Calabria per essere studiato e fruito da ricercatori e studenti.

Le registrazioni effettuate dal professore alla fine degli anni '50 sono state riversate su moderni CD a cura della stessa Università.

Altri scritti e lavori di Gangale sono a Palermo e a Copenhagen; nella città danese il compianto prof. Gangale aveva svolto l'incarico di specialista presso l'Istituto di Glottologia dell'Università, ed aveva curato la Biblioteca Reale.

La parte rimasta a Caraffa, invece, è stata custodita dapprima nella sede della Pro-loco, e in seguito è stata collocata in un'apposita sala dell'Istituto di Cultura Arbëreshe di via Piave, intitolato specificamente allo studioso di Cirò; ed è qui che si conserva tuttora suddiviso e ordinato in 35 fascicoli.

Il Fondo Gangale dell'Istituto di Caraffa comprende:

- Libri
- Riviste e periodici (fascicoli 1-8)
- Bozze ed altro materiale linguistico e didattico (fascicoli 9-35)